



Delibera n. 33/2017
Verbale del Consiglio di Amministrazione n. 5/2017

Oggetto: approvazione del Conto Consuntivo e distribuzione dell'avanzo non vincolato di Amministrazione

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, numero 241, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene "**Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi**", ed, in particolare, gli articoli 4, 5 e 6;
- VISTO** il Decreto Legislativo del 23 luglio 1999, numero 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 26 agosto 1999, n. 200, che istituisce lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**";
- VISTO** il Decreto Legislativo del 4 giugno 2003, numero 138, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 19 giugno 2003, numero 140, che disciplina il "**Riordino dello Istituto Nazionale di Astrofisica**";
- VISTA** la Legge 27 settembre 2007, numero 165, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 10 ottobre 2007, numero 236, che definisce i principi e i criteri direttivi della "**Delega al Governo in materia di riordino degli Enti di Ricerca**", ed, in particolare, l'articolo 1;
- VISTO** il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, numero 213, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 1° febbraio 2010, numero 25, che disciplina il "**Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell'articolo 1 della Legge 27 settembre 2007, numero 165**";
- VISTO** il Decreto Legislativo del 31 maggio 2011, numero 91, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 24 giugno 2011, numero 145, che contiene "**Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, numero 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili**" e che "...disciplina l'armonizzazione dei



sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo...”;

- CONSIDERATO** che, ai sensi dell’articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, numero 196, ossia la **“Legge di contabilità e finanza pubblica”**, le disposizioni contenute nel Decreto Legislativo del 31 maggio 2011, numero 91, non si applicano alle Regioni, agli Enti locali ed agli organismi strumentali e agli Enti del Servizio Sanitario Nazionale;
- VISTA** la Legge 7 agosto 2015, numero 124, con la quale sono state conferite alcune **“Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”**, e, in particolare, l’articolo 13;
- VISTO** il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, che disciplina la **“Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell’articolo 13 della Legge 7 agosto 2015, numero 124”**;
- VISTO** lo Statuto dello **“Istituto Nazionale di Astrofisica”**, adottato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 7 marzo 2011, numero 14, emanato con Decreto Presidenziale del 10 marzo 2011, numero 25, ed entrato in vigore il 1° maggio 2011, ed in particolare l’articolo 6, comma 2, lettera g), il quale prevede, tra l’altro, che il Consiglio di Amministrazione approva **“...il Conto Consuntivo e le relative relazioni di accompagnamento...”**;
- VISTO** il **“Regolamento sulla amministrazione, sulla contabilità e sulla attività contrattuale dello Istituto Nazionale di Astrofisica”**, predisposto ai sensi dell’articolo 18, commi 1 e 3, del Decreto Legislativo 4 giugno 2003, numero 138, approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 2 dicembre 2004, numero 3, pubblicato nel Supplemento Ordinario numero 185 alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 23 dicembre 2004, numero 300, e modificato dal medesimo Organo con deliberazione del 2 luglio 2009, numero 46;
- CONSIDERATO** in particolare, che l’articolo 10, comma 2, del **“Regolamento sulla amministrazione, sulla contabilità e sulla attività contrattuale dello Istituto Nazionale di Astrofisica”** prevede che:
- nel **“...fondo speciale è stanziato il presunto avanzo di amministrazione senza vincolo di destinazione...”**;
 - il **“...Consiglio di Amministrazione, nel corso dell’esercizio finanziario, ne individua, con apposita delibera, le modalità di**

utilizzo anche a seguito di programmi e attività ulteriori rispetto a quelli previsti nei piani triennali di gestione...”;

CONSIDERATO altresì, che l’articolo 24 del predetto “**Regolamento**” stabilisce, a sua volta, che:

- il “...*Conto Consuntivo è costituito da:*
 - a) *Rendiconto finanziario;*
 - b) *Conto economico;*
 - c) *Stato patrimoniale;*
 - d) *Nota integrativa...”;*
- al “...*Conto Consuntivo sono allegati:*
 - a) *la situazione amministrativa;*
 - b) *la Relazione sulla gestione;*
 - c) *la Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti...”;*

VISTO il “**Disciplinare di organizzazione e funzionamento dello Istituto Nazionale di Astrofisica**”, approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 21 giugno 2012, numero 44, e modificato dal medesimo Organo con deliberazioni del 19 dicembre 2013, numero 84, del 19 febbraio 2014, numero 7, del 16 dicembre 2015, numero 28, del 21 marzo 2016, numero 16, e del 19 ottobre 2016, numero 107;

VISTO il Decreto del Ministro della Istruzione, della Università e della Ricerca del 14 ottobre 2015, numero 821, con il quale il Professore **Nicolò D’AMICO** è stato nominato Presidente dello “**Istituto Nazionale di Astrofisica**”;

VISTA la delibera del 2 agosto 2016, numero 83, con la quale il Consiglio di Amministrazione dello “**Istituto Nazionale di Astrofisica**” ha unanimemente deliberato:

- di “...*nominare il Dottore **Gaetano TELESIO** quale Direttore Generale dello “Istituto Nazionale di Astrofisica” a far data dal 17 ottobre 2016...”;*
- che il “...*predetto incarico, ai sensi dell’articolo 14, comma 1, dello Statuto dello “Istituto Nazionale di Astrofisica” avrà durata coincidente a quella dell’incarico del Presidente del medesimo Istituto, fatti salvi i casi di risoluzione anticipata espressamente previsti dalle disposizioni statutarie e dalla normativa vigente...”;*

CONSIDERATO pertanto, che l’incarico di Direttore Generale dello “**Istituto Nazionale di Astrofisica**” conferito al Dottore **Gaetano TELESIO** scadrà il **14 ottobre 2019**;

VISTA la Deliberazione del 21 dicembre 2016, numero 126, con la quale il Consiglio di Amministrazione dello “**Istituto Nazionale di Astrofisica**” ha approvato il Bilancio Annuale di Previsione dello “**Istituto**” relativo all’Esercizio Finanziario 2017;






- ESAMINATA** la “*Ipotesi*” di “*Conto Consuntivo relativo allo Esercizio Finanziario 2016*” dello “*Istituto Nazionale di Astrofisica*”, come predisposta dai Settori I “*Bilancio*” e II “*Ragioneria*” dello Ufficio II “*Gestione Bilancio, Contratti e Appalti*”, di concerto con la Presidenza e la Direzione Generale;
- ESAMINATE** altresì, la “*Relazione sulla Gestione e Nota Integrativa*”, come predisposta dalla Direzione Generale, con la collaborazione dei predetti Settori, ed annessa al “*Conto Consuntivo*” per formarne parte integrante, e la “*Relazione del Presidente*”;
- VISTA** la Relazione predisposta, ai sensi dell’articolo 24 del “*Regolamento sulla Amministrazione, sulla Contabilità e sulla Attività Contrattuale dello Istituto Nazionale di Astrofisica*”, dal Collegio dei Revisori dei Conti nelle sedute del 21 e del 22 giugno 2017, anch’essa allegata al Conto Consuntivo per formarne parte integrante;
- CONSIDERATO** che, in sede di predisposizione della “*Ipotesi*” di “*Conto Consuntivo relativo allo Esercizio Finanziario 2016*”, è stato accertato un “*avanzo di amministrazione non vincolato*” pari ad € 1.290.754,27;
- CONSIDERATO** che, ai sensi dell’articolo 10, comma 2, del vigente “*Regolamento sulla Amministrazione, sulla Contabilità e sulla Attività Contrattuale dello Istituto Nazionale di Astrofisica*”, lo “*avanzo di amministrazione non vincolato*” deve essere iscritto nel “*fondo speciale*” del Bilancio Annuale di Previsione del corrente esercizio finanziario;
- ESAMINATA** la proposta di utilizzo del predetto “*avanzo di amministrazione non vincolato*”, formulata, di concerto, dal Presidente, dal Direttore Generale e dal Direttore Scientifico;
- FATTA PROPRIA** la proposta di utilizzo dello “*avanzo di amministrazione non vincolato*” accertato in sede di predisposizione della “*Ipotesi*” di “*Conto Consuntivo relativo allo Esercizio Finanziario 2016*”, come formulata, di concerto, dal Presidente, dal Direttore Generale e dal Direttore Scientifico;
- ATTESA** la necessità di approvare il “*Conto Consuntivo relativo all’Esercizio Finanziario 2016*” dello “*Istituto Nazionale di Astrofisica*” con tutta la relativa documentazione, ivi compresa la “*Relazione sulla Gestione e Nota Integrativa*”, come predisposta dalla Direzione Generale,

DELIBERA

Articolo 1. Di approvare il “**Conto Consuntivo relativo all’Esercizio Finanziario 2016**” dello “**Istituto Nazionale di Astrofisica**” con tutta la relativa documentazione, ivi comprese la “**Relazione sulla Gestione e Nota Integrativa**”, come predisposta dalla Direzione Generale, e la “**Relazione del Presidente**”, allegato alla presente Delibera per formarne parte integrante (Allegato numero 1).

Articolo 2. Di dare mandato alla Direzione Generale di trasmettere il Conto Consuntivo, corredato dalla Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, al “**Ministero della Economia e delle Finanze**”, al “**Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca**” ed alla “**Corte dei Conti**”.

Articolo 3. Di approvare la proposta di utilizzo dello “**avanzo di amministrazione non vincolato**” accertato in sede sia di predisposizione che di approvazione del “**Conto Consuntivo relativo allo Esercizio Finanziario 2016**”, come formulata, di concerto, dal Presidente, dal Direttore Generale e dal Direttore Scientifico, allegata alla presente Delibera per formarne parte integrante (Allegato numero 2).

Roma, 23 giugno 2017

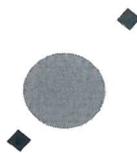
Il Segretario



Il Presidente



INAF



ISTITUTO NAZIONALE DI ASTROFISICA
NATIONAL INSTITUTE FOR ASTROPHYSICS

CONTO CONSUNTIVO DELL'INAF

ESERCIZIO 2016

Relazione del Presidente

IL PRESIDENTE

Prof. Nicolò D'Amico

Roma, 16 giugno 2017

1. Analisi generale del contesto finanziario

Le attività di programmazione finanziaria hanno registrato, negli ultimi anni, notevoli difficoltà, anche se alcune iniziative intraprese dal MIUR di recente aprono le prospettive di un riequilibrio.

1. L'Istituto, ha tradizionalmente reperito adeguate risorse finanziarie per lo sviluppo e per la realizzazione, in forma diretta o partecipata, di strumentazione e impianti di alto profilo. Ne sono un esempio il Telescopio Binoculare LBT, localizzato in Arizona (USA), il Telescopio Nazionale Galileo (TNG), localizzato alle Canarie, i radio telescopi della rete VLBI, incluso il più recente e moderno, il radio telescopio SRT. Va sottolineato che la gestione, e il continuo upgrade della strumentazione, delle grandi infrastrutture astronomiche moderne richiede tipicamente un budget annuo che oscilla fra il 5% e il 10% del loro valore in conto capitale. Di contro, i tagli al FOE che si sono registrati negli ultimi anni, sono stati invece essenzialmente tagli lineari, che non hanno evidentemente tenuto conto degli impegni assunti dal Paese per la gestione delle grandi Infrastrutture, realizzate peraltro con un notevole coinvolgimento dell'industria nazionale. In questo contesto, spicca il caso del progetto dell'ESO E-ELT, il cui contributo annuale addizionale in carico all'INAF oscilla fra 4 e 5 Milioni di Euro, e che ha procurato un contratto da quasi 400 Milioni ad un consorzio di ditte italiane.
2. Il totale del costo annuo in capo all'INAF connesso alle principali Infrastrutture in questione (LBT, TNG, SRT e la rete VLBI, e E-ELT) è di 15 milioni di Euro, che ovviamente non possono gravare sul FOE ordinario. Per fare fronte a questi costi, a cui peraltro sono connessi impegni internazionali regolarmente autorizzati dal MIUR, il Ministero aveva erogato nel 2015 solo circa 4 Milioni di Euro, e circa 8.5 Milioni di Euro nel 2016, a valere sul FOE straordinario, costringendo l'Istituto a polverizzare la quota premiale di FOE che invece dovrebbe essere destinata alla ricerca di base.
3. Il Decreto di Riparto del FOE 2017 per gli EPR, indica un'assegnazione per l'INAF a valere sul FOE straordinario ancora di soli 8.5 Milioni per le principali quattro infrastrutture citate, a fronte dei 15 Milioni che lo stesso MIUR dichiara nella relazione di accompagnamento al Decreto. Il disavanzo è stato oggetto di un rilievo formale da parte della Commissione 7^a del Senato in fase di valutazione del Decreto, ed è stato successivamente oggetto di un Ordine del Giorno depositato in questi giorni in fase di approvazione della cosiddetta "manovrina". In base agli atti del Senato, risulta che l'Ordine

del Giorno in questione è stato accolto dal Governo, il che dovrebbe costituire un rilevante “segnaposto” in fase di predisposizione del prossimo DEF.

4. In questo scenario, l’attenzione del MIUR per l’eccellenza dell’Istituto è comunque alta, e lo testimonia il fatto che la Delegazione italiana che partecipa ai negoziati per la costituzione della IGO per il progetto SKA, di cui il Presidente dell’INAF è il Capo Delegazione, ha avuto mandato a trattare sulla base di un contributo annuo di 10 Milioni di Euro per 10 anni. Lo testimonia anche il fatto che riguardo al Progetto CTA, di cui l’INAF ha portato in Italia gli HQs, il MIUR ha indicato l’intenzione di allocare un contributo annuo di 5 Milioni di Euro per 10 anni a valere su risorse del PNR. Quindi, posto che il contributo straordinario di FOE di 15 Milioni di Euro per le Infrastrutture e i Progetti in essere (LBT, TNG, SRT e la rete VLBI e E-ELT) sia consolidato nel 2018, e posto che gli impegni del MIUR per SKA e CTA siano mantenuti, l’Istituto dal prossimo anno dovrebbe essere in grado di spendere la quota premiale per le sue finalità.
5. Va segnalato che per alleggerire il peso di questi impegni sul FOE straordinario e sul PNR, il MIUR aveva trasmesso di recente una proposta di una norma da inserire sul DPCM a valere sul comma 140 della Legge di Bilancio 2017 (il cosiddetto fondo investimenti, si tratta dello stesso DPCM su cui è iscritta la Ministeriale ESA). La norma non è rientrata fra quelle approvate, ma costituisce anch’essa un valido segnaposto per la predisposizione del prossimo DEF.
6. Più gravi sono invece i tagli registrati negli ultimi anni sull’assegnazione ordinaria, che non lasciano molti margini per un adeguato piano di assunzioni, anche se i risparmi connessi al turn-over < 100% applicato negli ultimi anni dovrebbero configurare la possibilità di una iniezione ragionevole di nuove posizioni a breve termine.
7. In tutto questo, le tardive comunicazioni di assegnazione dei fondi premiali per gli anni 2012-2013-2014-2015 hanno comportato conseguentemente l’iscrizione in bilancio nell’esercizio 2014 degli anni 2012-2013, nell’esercizio 2016 dell’anno 2014, mentre quelli relativi all’anno 2015 non sono stati ancora assegnati;
8. Un ulteriore elemento di criticità è stato l’esclusione dal riparto del Fondo per l’edilizia universitaria dall’anno 2003 (fino ad allora erogato a favore degli Osservatori Astronomici ed Astrofisici) a seguito della costituzione dell’INAF come Ente Nazionale di Ricerca, con gravi ripercussioni sulla realizzazione di interventi per la messa a norma e in sicurezza delle sedi dell’Ente. In buona parte, gli immobili in cui l’INAF svolge le proprie attività sono immobili storici e di particolare pregio per cui risulta estremamente difficile far fronte agli elevati costi di manutenzione ed adeguamento alle normative in materia di sicurezza sul lavoro con le sole risorse del funzionamento ordinario;

9. In aggiunta, i decreti di riordino (D.Lgs. 138/2003 e D.Lgs. 213/2009), nonostante la previsione di un riordino a costo zero, hanno comportato per l'Ente enormi carichi di lavoro e cospicui oneri economici, derivanti anche dall'annessione di tre Istituti ex-CNR di notevoli dimensioni e dalle conseguenti rilevanti difficoltà nella definizione dei relativi rapporti tra INAF e CNR.

Di fatto, negli ultimi anni, la politica di bilancio dell'Ente ha presentato margini strettissimi per l'implementazione delle strategie del Consiglio di Amministrazione, a valle del finanziamento degli oneri obbligatori (spese di personale), del funzionamento minimo, con difficoltà significative nell'assicurare i fondi per i progetti internazionali, a scapito della stessa immagine dell'Istituto. Tuttavia, tenuto conto dell'attenzione che adesso mostrano il MIUR e il Governo, e tenuto conto della maggiore autonomia nella gestione del budget sancita dal D.Lgs. 218/2016, l'Ente oggi può porsi un doppio traguardo:

- Confermare il suo ruolo di “player globale” di eccellenza nel contesto della ricerca astronomica ed astrofisica nazionale ed internazionale;
- Analizzare puntualmente le economie di FOE che si sono accumulate con l'applicazione del turnover < 100%, che potrebbero contenere dei margini per valutare un ragionevole piano di assunzioni a breve medio termine

L'INAF negli ultimi anni è stato costretto a svolgere la propria missione con risorse umane e, soprattutto, finanziarie in misura assolutamente inadeguata rispetto alle effettive necessità. L'INAF, dispone di una dotazione ministeriale ordinaria per dipendente in servizio dell'ordine di 77 kEuro pro capite, che è evidentemente sottodimensionata. Ciò è probabilmente dovuto anche ad una significativa sottostima dell'impatto sull'Istituto dei riordini che hanno portato, tra l'altro, 3 Istituti del CNR ripartiti in 7 sezioni dislocate sul territorio nazionale (per un totale di oltre 370 dipendenti) a confluire nell'INAF. È quindi necessario e urgente anche un intervento di riequilibrio mediante un congruo adeguamento del FOE ordinario, al fine di garantire un efficiente ed efficace sviluppo della ricerca scientifica nel campo dell'astronomia e dell'astrofisica italiana.

2. Considerazioni sull'avanzo vincolato

Risulta del tutto ovvio che per prospettare al MIUR le ragioni di un riequilibrio del FOE Ordinario, anche alla luce della necessità di stabilizzare diverse unità di personale, e di configurare comunque una crescita del capitale umano, è necessario prima comprendere le ragioni di un avanzo vincolato così elevato, come risulta dalla relazione al Conto Consuntivo del Direttore Generale. L'Avanzo in questione ammonta a più di 120 Milioni di Euro. Per quanto riguarda l'avanzo connesso ad attività di ricerca con finanziamenti esterni, la cosa non desta particolare preoccupazione in quanto le dinamiche di erogazione dei

finanziamenti sia in progetti straordinari MIUR, che ASI e UE, creano evidentemente accumuli in funzione delle erogazioni e dei piani di spesa, e infatti il grafico annuale presente nella citata relazione del Direttore Generale si presenta irregolare. Occorre ricordare che ci sono diversi impegni a valere sul finanziamento di 30 Milioni di Euro della Legge di Stabilità 2015, già tutto iscritto a bilancio, che saranno assunti nel corso del 2017 e 2018. Fra questi va ricordato l'eventuale budget per lo start-up del ITF del progetto SKA, che si stima dell'ordine di 2 Milioni di Euro, il budget da allocare allo sviluppo di un precursore di SKA, che si aggira su 1-2 Milioni, la quota per la SKA Ltd, che a partire dal 2018 sarà incrementata di circa il 35%, e cioè sarà portata a 675 kEuro, e che raddoppia nel caso in cui l'Italia aderisce alla istituzione della IGO sin dalla sua fondazione, questione che sarà decisa entro l'anno. C'è poi in agenda la realizzazione dei prototipi del cosiddetto Mini Array di CTA, per un importo stimato di 12 Milioni di Euro e ci saranno i costi di start-up degli HQs di CTA a Bologna, che si stimano dell'ordine di 2 Milioni di Euro. Questi impegni saranno oggetto di una relazione da parte della Direzione Scientifica in sede di predisposizione del Bilancio di Previsione 2018. Dalla Relazione del Direttore Generale risulta però un aumento sistematico dell'avanzo vincolato alle spese di personale. Un tasso di aumento costante potrebbe indicare una costante presenza di economie sistematiche che si configurano ogni anno, e che potrebbero essere investite nell'arruolamento di nuovo capitale umano. Una di queste è certamente l'accantonamento del TFR; altre potrebbero derivare dagli accantonamenti per il salario accessorio, mai smaltiti a causa del blocco delle trattative registrato negli ultimi anni, e altre economie potrebbero derivare dall'applicazione del turn-over < 100% degli ultimi anni.

2.1 Economie risultanti dall'applicazione del turn-over < 100% e dai ritardi nelle assunzioni

Come già indicato nella Relazione del Presidente presentata al CdA del 22 maggio, le economie in questione, una volta accertate, costituiscono a tutti gli effetti nuove posizioni che potrebbero concorrere ad aumentare l'organico dell'Istituto. Il budget annuo in questione (che evidentemente contribuisce all'aumento costante dell'avanzo vincolato) sarà impegnato non appena le nuove posizioni saranno occupate, ma rimane da deliberare come investire il risparmio "una tantum" che si è accumulato in alcuni anni. Una possibilità è certamente quella di versare queste economie nel fondo del TFR, riducendo la quota annuale da accantonare nei prossimi anni. Le stesse considerazioni si applicano a tutte le posizioni deliberate in passato in base al PTA vigente, e quindi coperte dal relativo budget nelle voci di bilancio vincolate alle spese di personale, e per le quali l'assunzione è avvenuta invece con anni di ritardo. Il ritardo in questione dovrebbe configurare un risparmio "una tantum" accumulato negli anni del ritardo, che

potrebbe non essere stato ancora utilizzato. Anche questo risparmio potrebbe essere versato nel fondo del TFR, riducendo ulteriormente la quota annuale da accantonare nei prossimi anni.

2.2 Economie risultanti dalla incompleta erogazione del salario accessorio

Con la chiusura recente di buona parte della trattativa arretrata sul salario accessorio, gli accantonamenti effettuati annualmente fino adesso potranno essere quantificati, evidenziando eventuali margini che potrebbero costituire un risparmio “una tantum” che il CdA potrà deliberare di investire nella crescita del capitale umano, o comunque a favore del personale, per esempio in attività di formazione.

2.3 Accantonamenti delle quote annuali del TFR

Riguardo all'accantonamento del TFR, secondo il Presidente, occorre riflettere su quanto segue:

- a) Ogni anno si preleva tipicamente una quota di 2.3 Milioni di Euro dal FOE Ordinario (in corso di esercizio o l'anno successivo a valere sull'avanzo), e si deposita la cifra sul capitolo relativo agli accantonamenti del TFR.
- b) Assumendo a titolo del tutto esemplificativo che il TFR da liquidare corrisponda grosso modo a tre annualità, occorre considerare che il tempo di sostituzione di una unità di personale che va in pensione tipicamente è di uno-due anni. Questa circostanza genera nel periodo di riferimento un'economia pari ad una o due annualità. Stabilendo di versare sistematicamente queste economie “una tantum” nel capitolo del TFR, si potrebbe ridurre fino a circa 1/3 la quota annuale da versare sul capitolo del TFR.
- c) Una volta quantificate anche le altre economie “una tantum” di cui al punto 2.1, che potrebbero già da adesso aumentare significativamente il budget totale accantonato per il TFR, la quota annuale da versare in prospettiva potrebbe ulteriormente ridursi. In questo contesto, va ricordato che la quota attuale di 2.3 Milioni di Euro, sottratta ogni anno al FOE per gli accantonamenti del TFR, se interamente disponibile, corrisponderebbe alla possibilità di aumentare l'organico dell'Istituto di una cinquantina unità di personale di III Livello, il che va puntualmente quantificato, prima di avviare la trattativa col MIUR per l'eventuale FOE addizionale da utilizzare per le stabilizzazioni.

Considerazioni conclusive

L'attenzione che il MIUR e il Governo hanno mostrato di recente per le grandi iniziative dell'INAF indicano che con l'anno 2018 i costi fissi delle principali infrastrutture dovrebbero essere interamente coperti dal

FOE straordinario, o da norme introdotte nel DEF, e che i progetti SKA e CTA dovrebbero trovare adeguata copertura in altrettante norme dello Stato, il che dovrebbe consentire di programmare adeguatamente le risorse della quota premiale da allocare alla ricerca di base, attraverso bandi PRIN competitivi, attraverso un maggiore investimento nei Dottorati, o quant'altro il CdA vorrà deliberare sulla base delle istanze della comunità.

Rimane invece ancora insoluto il problema del FOE ordinario che è sottodimensionato, e non consente una adeguata crescita del capitale umano, e che impone che l'Istituto sottoponga al MIUR una analisi impeccabile del bilancio, da cui si evinca che tutti i margini per nuove assunzioni sono stati già individuati, quantificati e investiti. Pertanto, le considerazioni di cui ai paragrafi 2.1, 2.2 e 2.3 saranno oggetto di particolare attenzione da parte della Direzione Generale, prima della predisposizione del Bilancio di Previsione 2018.

Elenco degli acronimi

LBT: Large Binocular Telescope, telescopio binoculare in Arizona, Corporation di diritto USA

TNG: Telescopio Nazionale Galileo, telescopio localizzato alle Canarie, Fondazione di diritto Spagnolo

SRT: Sardinia Radio Telescope, radiotelescopio localizzato in Sardegna

VLBI: Very Long Baseline Interferometry, rete europea dei radiotelescopi

ESO: European Southern Observatory, organizzazione da trattato alla quale l'Italia aderisce dal 1982

E-ELT: European Extremely Large Telescope, telescopio da 40 mt di diametro in fase di costruzione in Cile

SKA: Square Kilometer Array, migliaia di antenne da localizzare in Australia e in Sud Africa

CTA: Cherenkov Telescope Array, 120 telescopi a raggi gamma da localizzare alle Canarie e in Cile

IGO: Inter-governmental-Organisation, organizzazione internazionale da trattato

ITF: Integration and Test Facility, centro di qualificazione dei prototipi di SKA

HQs: Head Quarters, Quartier Generale



UFFICIO BILANCIO, CONTRATTI E APPALTI
BILANCIO DI PREVISIONE 2017

Ipotesi di Variazione per distribuzione dell'avanzo non vincolato

Visto il conto consuntivo relativo all'esercizio finanziario 2016 dell'INAF, nel quale si evidenzia un avanzo di amministrazione pari a € 125.624.405,73 di cui € 124.333.651,46 a destinazione vincolata ed € 1.290.754,27 che rappresentano la parte disponibile.

Tale somma (€ 1.290.754,27) in parte già prevista in sede di determinazione dell'avanzo di amministrazione presunto ed allocata nel fondo speciale fino all'approvazione del conto consuntivo come da regolamento di contabilità (€ 374.356,51), in parte determinata in sede di consuntivo (€ 916.397,76) viene, con la presente ipotesi di variazione, assegnata per euro 500.000,00 a copertura parziale della quota 2017 dell'accantonamento per il Trattamento di Fine Rapporto del Personale dell'Istituto, mentre la parte residua dell'avanzo disponibile, pari a euro 790.754,27, viene destinata al Fondo di Riserva.

DIREZIONE GENERALE:

- euro 500.000,00 al conto 1.04.02 "Trasferimenti correnti a Famiglie";
- euro 790.754,27 al conto 1.10.01. "Fondi di riserva e altri accantonamenti".

Le predette variazioni si realizzeranno nella parte relativa alle spese attraverso una diminuzione del Fondo Speciale (dove attualmente ai sensi del Regolamento è allocato l'avanzo di amministrazione in attesa di destinazione) ed in un corrispondente aumento dei conti sopra indicati.

Le variazioni sopra indicate saranno sottoposte all'esame del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Istituto.

Roma li, 21/06/2017

Visto
IL DIRETTORE GENERALE

Dottore Gaetano Telesio


Il Dirigente dell'Ufficio II
Luciana Pedoto



V. Iacovella / A. Parisi

IL PRESIDENTE
Professore Nicolò D'Amico



Il Direttore Scientifico
Dottore Filippo Maria Zerbi

